



CL. 2.18.21897/2016/x

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**ORDINE DEL GIORNO** N° 896

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula

trattazione in Commissione

**OGGETTO:** *Le Aziende sanitarie presentino un programma specifico per gli interventi di manutenzione necessari al ripristino di condizioni di miglior decoro delle camere mortuarie*

*Premesso che*

- uno dei tabù più grandi della contemporaneità è la morte: viviamo, infatti, in una società che si rifiuta ostinatamente di affrontare il tema e che ha impostato la propria intera organizzazione fingendo che la morte non esista o che, quantomeno, abbia a che fare il meno possibile con la vita. Una delle conseguenze di questa scelta radicale è che accade di morire in luoghi che non garantiscono adeguata dignità nella morte, luoghi, per così dire, negletti e quasi "dimenticati";
- tra tali luoghi "dimenticati" rientrano le camere mortuarie degli ospedali, troppo spesso fatiscenti e inadatte all'importanza che rivestono sia per il defunto che per i suoi cari;

*considerato che*

- in Piemonte la maggior parte delle camere mortuarie degli ospedali, infatti, sono caratterizzate da un pessimo stato di manutenzione (pareti sporche e scrostate, arredi vetusti, etc.) necessitando, quindi, di lavori di ristrutturazione e miglioramento che sarebbero indispensabili a dare loro dignità, cura ed attenzione adeguati;

*rilevato che*

- ai sensi del Regolamento di polizia mortuaria di cui al D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285, gli obitori assolvono, tra l'altro, ad importanti funzioni - che vanno svolte in locali consoni - connesse in particolare al mantenimento in osservazione e riscontro diagnostico dei cadaveri, al deposito per un periodo indefinito dei cadaveri a disposizione dell'autorità giudiziaria per autopsie giudiziarie e per accertamenti medico-legali, al riconoscimento e al trattamento igienico-conservativo;

*sottolineato come*

- le Aziende sanitarie del Piemonte ricevono annualmente tramite il riparto effettuato dalla Regione i finanziamenti a valere sul c.d. "fondo indistinto", che consente, tra gli altri, anche di effettuare interventi di manutenzione ordinaria. L'utilizzo di una quota modesta di tale fondo per le camere mortuarie consentirebbe il ripristino e la ritinteggiatura delle opere murarie danneggiate, la sostituzione degli arredi e ogni altra azione utile a rendere gli ambienti più dignitosi, sia per il defunto che per i suoi familiari;

**IMPEGNA**

*la Giunta regionale*

- in considerazione di quanto evidenziato in premessa, a sollecitare le Aziende sanitarie ad elaborare un programma specifico di interventi di manutenzione, necessari al ripristino di condizioni di miglior decoro delle camere mortuarie.

*Torino, 6 ottobre 2016*